

TOOLKIT PER LA FORMAZIONE - adattamento agli alunni

ESERCIZI MODELLO 1



School Adaptability

as a key to develop a child's potential



Co-funded by
the European Union

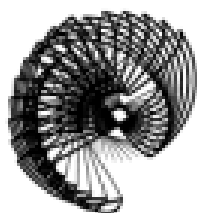


Co-funded by
the European Union

CONTENUTI

PARTNER

Fondazione Patrizio Paoletti



FONDAZIONE
PATRIZIO PAOLETTI



	ESERCIZI MODELLO	4		30	STEP 7 Preparare gli insegnanti all'ammissione di un nuovo alunno
	STEP 1 Preparare il bambino al cambiamento	9		31	<i>CASE STUDY</i>
	STEP 2 Incontro tra i genitori e il dirigente scolastico	11		34	<i>LEARNING SCENARIO</i>
	STEP 3 Incontro dei genitori con il pedagogo/psicologo della scuola e l'assistente familiare	14		36	STEP 8 Il bambino trascorre il suo primo giorno nella nuova classe
	<i>LEARNING SCENARIO</i>	15		37	<i>ATTIVITA' 1</i>
	<i>LEARNING SCENARIO</i>	16		38	<i>ATTIVITA' 2</i>
	STEP 4 Preparare la classe all'ingresso di un nuovo alunno	18		39	STEP 9 Sostenere il bambino nel processo di adattamento
	<i>CASE STUDY</i>	19		40	<i>LEARNING SCENARIO</i>
	<i>LEARNING SCENARIO</i>	21		42	STEP 10 Sostenere il funzionamento cognitivo dell'allievo e assisterlo nell'adempimento dei suoi doveri accademici.
	STEP 5 Sviluppare la parte I dell'IPAP	23		43	<i>LEARNING SCENARIO</i>
	<i>PRIMO CASO: MIKLOVAN</i>	24		45	STEP 11 Valutare le azioni intraprese per sostenere l'alunno nel suo processo di adattamento.
	<i>SECONDO CASO: FRANCISCA</i>	27			
	STEP 6 L'alunno con i suoi genitori visita la scuola	28			



TIPOLOGIA DI MATERIALI

L'obiettivo principale del Toolkit è quello di fornire un'integrazione pratica ai due Modelli in termini di strumenti, materiali di studio e linee guida. Offre la possibilità di esercitarsi con gli strumenti inclusi nei Modelli e con i nuovi materiali forniti in questo documento, al fine di fungere da formazione per gli insegnanti e anche da formazione per i formatori, cioè quegli insegnanti che si faranno portavoce dei Modelli nella loro scuola.

I materiali del Toolkit comprendono:



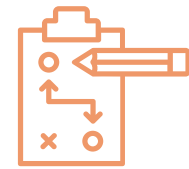
Schede informative:

contenuti teorici e pratici per lo sviluppo di competenze/mindset.



Case study:

contenuti per dare agli insegnanti la possibilità di imparare da diverse esperienze e azioni e di riflettere su come potrebbero usarle o cambiarle.



Learning scenarios:

offrono agli insegnanti la possibilità di interagire con una situazione possibile e di immaginare come potrebbero applicare gli strumenti e le conoscenze dei Modelli.



Attività:

materiali specifici per raggiungere gli obiettivi con la classe.



Strumenti di monitoraggio e valutazione:

questionari, check list, strumenti e metodi di valutazione per verificare i progressi e misurare l'efficacia delle azioni intraprese.



ESERCIZI MODELLO 1

Il modello di lavoro con l'alunno che rientra dall'estero nel sistema educativo nazionale è un modello educativo inclusivo per facilitare la difficile esperienza della migrazione - processo di adattamento dei bambini (6-14 anni); sostenere comunità scolastiche inclusive per tutti gli studenti e creare un ambiente di insegnamento e apprendimento efficace.

Il materiale di questa sezione si concentra su 11 step necessarie per facilitare al meglio l'integrazione dello studente nel nuovo sistema scolastico. Per ogni fase, verrà descritto un aspetto pratico a supporto del materiale teorico presentato nel Modello 1. Anche in questo caso, i materiali saranno di diversa natura: schede informative, case study, scenari di apprendimento, attività, strumenti di monitoraggio e valutazione.

Di seguito è riportata una tabella di navigazione dei materiali di quest'area, suddivisi in step di lavoro in base al Modello 1, all'argomento e al tipo di materiale:

PASSO 1

ARGOMENTO

Preparare il bambino al cambiamento che lo attende

Nei "panni" dei genitori

TIPO DI MATERIALE

Questionario

PAGINA DI RIFERIMENTO AL MODELLO

STEP 1 pagina 28 >>>

PASSO 2

Incontro tra i genitori e il direttore didattico

Come prepararsi a un incontro con il dirigente scolastico

Scegliere la classe che offre all'alunno che rientra dall'estero le condizioni migliori

Questionario

Learning Scenario

STEP 2 pagina 29 >>>

PASSO 3

Incontro tra i genitori e il pedagogo/psicologo della scuola e l'assistente familiare itinerante

Incontro con i genitori del nuovo alunno

Il rapporto iniziale tra gli insegnanti, i genitori e il pedagogo/psicologo della scuola

Learning Scenario

Learning Scenario

STEP 3 pagina 30 >>>

PASSO 4

ARGOMENTO

Preparare la classe all'ingresso di un nuovo alunno

L'atteggiamento della classe nei confronti del nuovo arrivato

Preparare la classe all'ingresso di un nuovo alunno -La scelta del tutore del compagno di classe

TIPO DI MATERIALE

Case study

Learning Scenario

PAGINA DI RIFERIMENTO AL MODELLO

STEP 4 pagina 31



PASSO 5

Sviluppare la parte I del Piano Individuale di Adattamento dell'alunno (IPAP)

Miklovan

Francisca

Case study

Case study

STEP 5 pagina 31



PASSO 6

L'alunno con i suoi genitori visita la scuola

Check list

STEP 6 pagina 32



PASSO 7

ARGOMENTO

Preparare gli insegnanti all'ammissione di un nuovo alunno

Ci sarà un nuovo studente nella nostra scuola

Preparare gli insegnanti all'ammissione di un nuovo alunno

TIPO DI MATERIALE

Case study

Learning Scenario

PAGINA DI RIFERIMENTO AL MODELLO

STEP 7 pagina 33



PASSO 8

Il bambino trascorre il suo primo giorno nella nuova classe

Conosciamoci meglio

Cosa ci unisce?

Attività

Attività

STEP 8 pagina 33



PASSO 9

Sostenere il bambino nel processo di adattamento

Di nuovo in Spagna

Learning Scenario

STEP 9 pagina 34



The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Project No. 2020-1-PL01-KA201-082096

PASSO 10

ARGOMENTO

Sostenere il funzionamento cognitivo dell'allievo e assisterlo nell'adempimento dei suoi doveri accademici

L'accordo tra i genitori e i rappresentanti della scuola

Osservazione del lavoro dell'alunno durante le lezioni e valutazione dei risultati scolastici

TIPO DI MATERIALE

Learning Scenario

Strumento di valutazione

PAGINA DI RIFERIMENTO AL MODELLO

STEP 10 pagina 35



PASSO 11

Valutare le azioni intraprese per sostenere l'alunno nel suo processo di adattamento

Strumento di valutazione

STEP 11 pagina 35





1. Preparare il bambino al cambiamento che lo attende

Prima di utilizzare i seguenti strumenti, tornate al Modello 1, se non l'avete già fatto, leggete il Capitolo 1 e consultate il QUESTIONARIO DI UN ALUNNO CHE RITORNA DALL'ESTERO AL SISTEMA DI ISTRUZIONE NATURALE negli Allegati - Appendice 1.

Le domande che seguono vi aiuteranno a sostenere i genitori nel preparare meglio il bambino ai cambiamenti che avverranno nella sua vita e aiuteranno anche i genitori ad acquisire maggiore consapevolezza su come possono sostenere il loro bambino.

VEDI MODELLO 1

Capitolo 1



Appendice 1





TITOLO

NEI "PANNI" DEI GENITORI

Obiettivi per gli insegnanti

Obiettivi per i genitori

Domande

Aumentare la fiducia tra genitori e figli di fronte ai nuovi cambiamenti

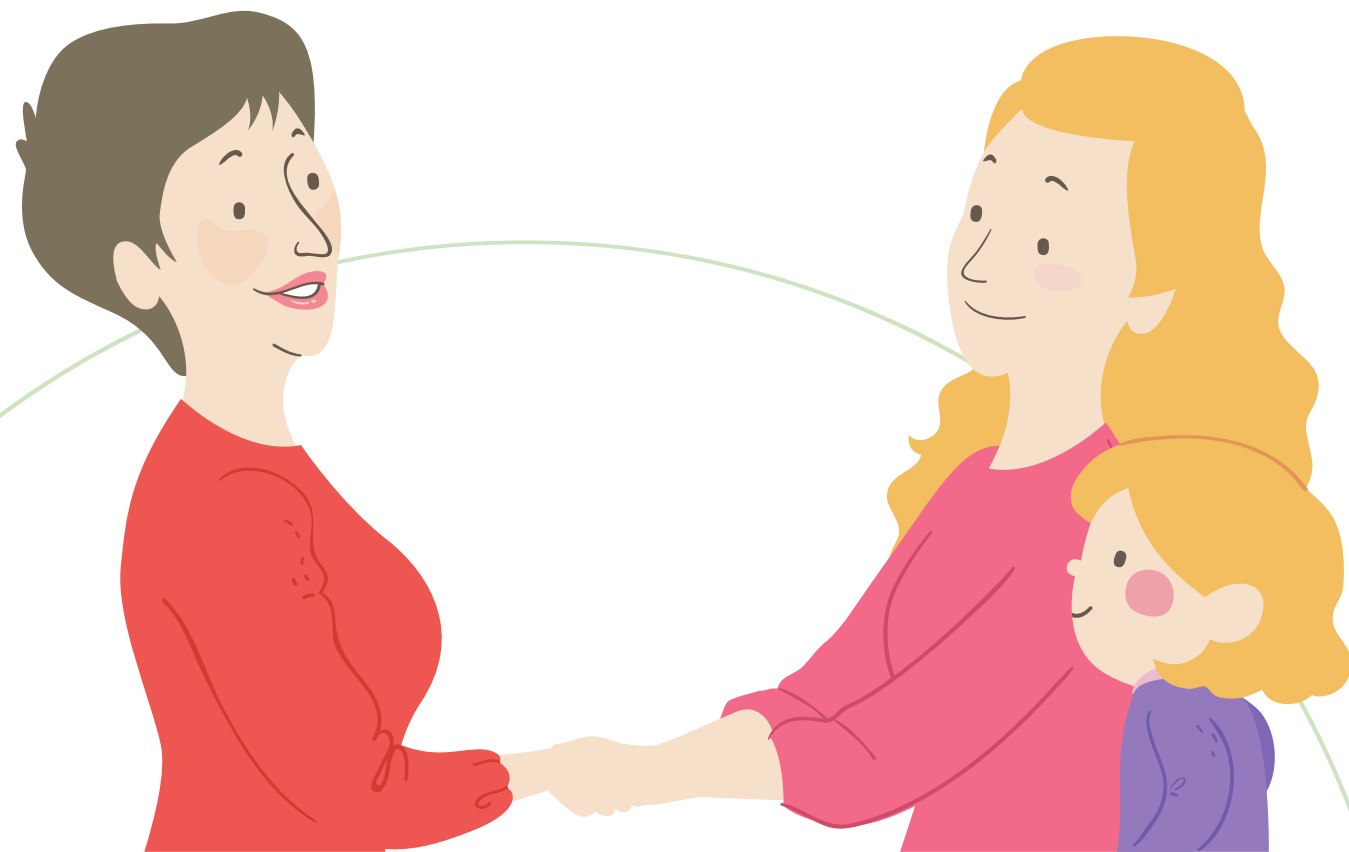
Essere in grado di aiutare il bambino a trovare uno stato emotivo soddisfacente di fronte a questa nuova notizia

1. Sapete qual è il momento giusto per comunicare la notizia del trasferimento?
2. Come pensate che vostro figlio si senta al momento del trasferimento nella nuova scuola?
3. Il bambino sa perché si trasferisce?
4. Come può il bambino mantenere i contatti con i suoi vecchi amici?
5. Esiste la possibilità di mantenere alcuni aspetti della routine del bambino dopo il trasferimento?
6. Avete tenuto conto dell'opinione di vostro figlio?
7. Avete detto qualcosa sulla durata del soggiorno?
8. Avete condiviso con vostro figlio dove andrà a scuola e quale formazione avrà?



2. Incontro tra i genitori e il dirigente scolastico

Il seguente questionario aiuterà il dirigente scolastico a focalizzare il modo in cui la scuola è pronta ad accogliere il bambino che ritorna. Prima di utilizzare questi strumenti, tornate alla Step 2 del Modello a pagina 29.



VEDI MODELLO 1

STEP 2 pag 29





TITOLO

COME PREPARARSI A UN INCONTRO CON IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Obiettivi per gli insegnanti

Obiettivi per i genitori

Domande

Informare e mantenere i contatti con le famiglie.

Conoscere le persone della scuola e sapere a quali rapporti scolastici fare riferimento.

Domande al direttore:

1. Quale documentazione è necessaria per iscrivere mio figlio a questa scuola?
2. Di quali risorse dispone la scuola?
3. Quanta esperienza ha la scuola con i bambini stranieri?
4. Ci sono aule inclusive?
5. Qual è il piano di inclusione della scuola?
6. La scuola dispone di un insegnante di sostegno?
7. La scuola dispone di personale interculturale?
8. La scuola ha un piano anti-bullismo?
9. Quale professionista potrà essere presente con mio figlio nei primi giorni di scuola?
10. Come è organizzato il processo di insegnamento nella scuola?

Questionario





Il seguente Learning Scenario vi aiuterà a fare pratica con una possibile situazione e a riflettere sui risultati migliori e su come assicurarvi che vengano raggiunti i migliori risultati per il bambino.

TITOLO

SCEGLIERE LA CLASSE CHE OFFRE ALL'ALUNNO CHE RIENTRA DALL'ESTERO LE CONDIZIONI MIGLIORI

Breve descrizione

Durante il primo incontro tra il direttore e i genitori, si raccolgono le informazioni di base sull'alunno e si presentano ai genitori la scuola e le sue offerte. Viene designata la classe che il nuovo alunno frequenterà. I genitori e l'alunno vengono presentati al tutor.

Descrizione dello scenario

Il preside, dopo aver appreso le informazioni più importanti sul bambino, decide di scegliere la classe, tenendo conto di quanto segue:

- La presenza in classe di studenti con lo stesso background culturale;
- Opportunità di sviluppare interessi;
- L'apprendimento di un'ulteriore lingua straniera;
- Specificità del gruppo classe (il più amichevole nei confronti di questo alunno).

Domande di riflessione

- Perché ritiene che sia importante che un alunno sia inserito nel gruppo di classe giusto?
- Cosa pensate che succeda se il bambino non entra in contatto con un coetaneo?

Feedback

Il team di classe è in grado di fornire supporto in ogni ambito porterà:

Relazioni tra pari, supporto didattico, sentirsi al sicuro in un posto nuovo, comunicazione, anche in presenza di numerose barriere linguistiche.

La mancanza di contatti con i coetanei nei primi giorni di permanenza del bambino in una nuova scuola, in un nuovo Paese, può causare chiusura e rallentare o impedire il processo di adattamento.





3. Incontro dei genitori con il pedagogo/psicologo della scuola e l'assistente familiare

I seguenti scenari di apprendimento vi aiuteranno a fare pratica con una possibile situazione e a riflettere sui risultati migliori e su come assicurarvi che vengano raggiunti i migliori risultati per il bambino. Prima di utilizzare questo strumento, ripassate la Step 3 del Modello 1 a pag. 30.

VEDI MODELLO 1

STEP 3 pag 30





TITOLO

INCONTRO CON I GENITORI DEL NUOVO ALUNNO

Learning Scenario



Breve descrizione

Descrizione dello scenario

Domande di riflessione

Feedback

Questo esercizio è collegato alla Step 3 - un incontro tra i genitori e il pedagogo della scuola e l'assistente della famiglia migrante.

1. Pensate a un vostro attuale o ex alunno che è tornato dall'estero nel sistema educativo nazionale e ha continuato la sua formazione nella scuola in cui lavorate.
2. Descrivere la situazione di questo alunno e della sua famiglia subito dopo il ritorno nel Paese d'origine, prima di iniziare l'istruzione nella nuova scuola.
3. Sviluppate uno scenario di un incontro con i genitori, il cui scopo sarebbe quello di preparare e sostenere i genitori nell'adattamento efficace del loro bambino alla nuova scuola. Scrivete cosa dovrebbe accadere, di cosa dovrete discutere in questo incontro, ecc.
4. Consultate lo scenario preparato per l'incontro con un altro insegnante esperto. Chiedete un feedback e suggerimenti su cosa cambiare/aggiungere o eliminare dal vostro piano d'azione.
5. Dopo aver ricevuto il feedback di un altro insegnante, correggete lo scenario che avete sviluppato.

Quali sono le conclusioni di questo compito per il vostro lavoro con una famiglia di origine migrante?

Quali di queste linee guida/conclusioni utilizzerete nel vostro lavoro?

Tornate alla descrizione della Step 3 del Modello di lavoro con un alunno che rientra dall'estero nel sistema scolastico nazionale. Confrontate il vostro scenario con la proposta del Modello.



TITOLO

LA RELAZIONE INIZIALE TRA GLI INSEGNANTI, I GENITORI E IL PEDAGOGISTA/PSICOLOGO DELLA SCUOLA

Learning Scenario



Breve descrizione

Al primo incontro gli insegnanti/educatori/il pedagogo/psicologo informano i genitori su: i requisiti stabiliti dalla scuola in termini di apprendimento, come aiutare, come reagire in situazioni nuove o di conflitto. I genitori si informano sulle proprie aspettative e su quelle del figlio, sui suoi talenti, su eventuali limitazioni dovute a condizioni mediche. Viene stabilita una modalità di comunicazione tra i genitori e l'équipe scolastica.

Descrizione dello scenario

I genitori conoscono gli esperti della scuola: insegnanti, pedagogo/psicologo. Viene discusso il loro ruolo nell'aspetto dell'adattamento e dell'educazione dello studente a scuola. Gli insegnanti informano sui requisiti educativi del soggetto e su come aiutare l'adattamento. Lo psicologo/educatore indica le aree di supporto emotivo in situazioni difficili per il bambino durante il processo di adattamento. L'assistente familiare presenterà le aree di supporto emotivo in situazioni difficili per il bambino durante il processo di adattamento. L'assistente familiare e presenterà il proprio ruolo nel processo di integrazione del nuovo studente con i coetanei e dirà che sarà il collegamento tra la scuola e i genitori. Sarà il portavoce degli interessi del nuovo studente.

Domande di riflessione

Quali sono, secondo lei, i vantaggi della conoscenza reciproca tra genitori e personale scolastico? Cosa pensate possa essere importante nell'adattamento di un nuovo alunno dal punto di vista del genitore/psicologo/assistente familiare migrante/insegnante?





Feedback

Durante l'incontro si instaura un rapporto positivo. I genitori parleranno del loro bambino senza timori. Informeranno sulle loro esigenze e aspettative, sui punti di forza e di debolezza del bambino.

Il pedagogo/psicologo presenterà come lavorare con uno studente che rientra nel sistema educativo nazionale, discutendo esempi di metodi di supporto su cui il bambino e il genitore possono contare.

L'assistente familiare trasferente creerà un senso di sicurezza nel rapporto scuola-famiglia.

Le informazioni fornite dagli insegnanti aiuteranno i genitori a comprendere i requisiti del nuovo sistema educativo.

Potrebbe essere importante:

- sentirsi psicologicamente, socialmente e fisicamente al sicuro;
- raggiungere il successo scolastico;
- interessi in via di sviluppo;
- trovare se stessi in un gruppo di pari;
- capacità di comunicare;
- in cerca di aiuto.





4. Preparare la classe all'ingresso di un nuovo alunno

Il seguente caso di studio e lo scenario di apprendimento vi aiuteranno a fare pratica con una possibile situazione e a riflettere sui migliori risultati e su come assicurarvi che vengano raggiunti i migliori risultati per il bambino. Prima di utilizzare questi strumenti, ripassate la Fase 4 del Modello 1 a pagina 31.



VEDI MODELLO 1

STEP 4 pag 31





TITOLO

L'ATTEGGIAMENTO DELLA CLASSE NEI CONFRONTI DEL NUOVO ARRIVATO

Breve descrizione

Descrizione del caso

Lo studio contiene una descrizione delle azioni intraprese dall'insegnante di classe prima che un nuovo alunno - Paul, tornato nel suo Paese d'origine dopo 5 anni di istruzione nel Regno Unito - si unisse alla classe. Lo scopo delle attività dell'insegnante era quello di preparare gli alunni all'arrivo di un nuovo amico.

Nella sesta classe della scuola primaria ci sono 24 bambini - 18 femmine e 6 maschi. Anna è l'insegnante di classe. È anche una giovane insegnante di matematica. Gli alunni della classe sono molto vivaci, allegri e vivaci durante le lezioni. Non sono un gruppo armonioso: le ragazze sono unite in tre sottogruppi che competono tra loro. I ragazzi, invece, sono individualisti, non hanno instaurato rapporti stretti tra loro ed evitano le ragazze. Gli alunni imparano bene, hanno talento e sono sempre preparati per le lezioni.

L'insegnante di classe è esigente. Il preside ritiene che possa insegnare molto bene la matematica. È una persona molto costruttiva, disciplinata e introversa, concentrata sulle lezioni di matematica. Anna è stata informata dal preside che un nuovo alunno, Paul, si sarebbe unito alla sua classe tra due settimane e che la famiglia di Paul sta tornando in patria dal Regno Unito. Paul ha avuto il suo ultimo contatto con il sistema educativo nazionale all'asilo. Ha già iniziato la scuola primaria nel Regno Unito. È un bambino calmo e composto che ama imparare. Nella scuola britannica ha instaurato facilmente rapporti con i suoi coetanei e ha molti amici intimi. Conosce molto bene la sua lingua madre - a casa i genitori parlavano solo nella loro lingua madre. Paul, secondo i suoi genitori, è molto positivo riguardo al ritorno nel suo Paese d'origine, è pieno di curiosità per il suo Paese e per i nuovi amici, ma allo stesso tempo pieno di timori su come sarà accolto nella nuova scuola.





Domande di riflessione



Anna informò gli alunni dell'arrivo di un nuovo amico nella loro classe. I bambini sembrano indifferenti a questa notizia. Anna ha chiesto a due alunni di preparare una presentazione del Regno Unito (cultura, lingua, sistema educativo) per la lezione successiva: voleva far conoscere alla classe il Paese da cui proveniva il loro nuovo amico. Durante la lezione, dopo la presentazione preparata dagli alunni, Anna ha discusso brevemente con loro su cosa possono fare per far sentire bene il loro nuovo compagno in classe.

Ha detto che sono importanti la gentilezza, l'atteggiamento positivo, l'aiuto reciproco e la disponibilità. Ha chiesto agli alunni di comportarsi con queste qualità nei confronti di Paul, quando entrerà in classe.

Lo stesso giorno, ha inviato un messaggio ai genitori dei bambini tramite il registro dei voti online con una breve informazione su un nuovo alunno che si unirà alla classe.

1. Cos'altro potrebbe fare l'insegnante di classe per preparare la classe all'accoglienza di Paolo? - creare linee guida e suggerimenti per Anna.
2. Quali potrebbero essere i compiti degli altri insegnanti e del preside quando lavorano con la classe a cui viene assegnato il nuovo alunno?
3. Quali azioni potrebbero essere intraprese dai genitori degli alunni per preparare altri bambini all'accoglienza di Paolo?



TITOLO

PREPARARE LA CLASSE ALL'INGRESSO DI UN NUOVO ALLIEVO - LA SCELTA DEL TUTORE DEL COMPAGNO DI CLASSE

Learning Scenario



Breve descrizione

Descrizione dello scenario

Domande di riflessione

L'insegnante di classe prepara la classe all'arrivo di un nuovo alunno. Gli alunni valutano come aiutarlo ad adattarsi. Individuano le aree di sostegno. L'insegnante di classe sceglie un tutore per il compagno (con il consenso dell'alunno e dei suoi genitori).

Nell'ora di educazione, l'educatore, insieme agli studenti, fa una scelta di azioni per aiutare il nuovo studente. Giustifica la necessità di nominare un tutor di classe.

I compiti del tutor di classe comprendono:

- accompagnare il nuovo studente nel primo incontro a scuola;
- stabilire relazioni tra pari con un nuovo studente;
- accompagnare il primo giorno, settimana, mese (a seconda delle esigenze) in situazioni di classe e di lezione;
- Orientarsi nella scuola, leggere l'orario, aiutare a muoversi nell'edificio scolastico;

Se necessario, chiedere l'aiuto dell'assistente familiare. Dopo aver appreso i compiti del tutore di classe, gli studenti scelgono la persona adatta a questa funzione.

Riflettete su come dovrete condurre la conversazione con i vostri studenti per scegliere la persona giusta per il ruolo di tutor della classe.

Perché la classe dovrebbe essere coinvolta nel processo di scelta del tutore di classe e nello sviluppo dei suoi compiti?





Feedback

Durante la lezione, gli alunni, insieme all'insegnante di classe, elaboreranno una serie di compiti per il tutor del compagno di classe. L'apprendimento di queste responsabilità consentirà agli alunni di individuare la persona più adatta a svolgere questa funzione. La scelta della persona giusta è molto importante nel processo di adattamento di un nuovo alunno alla classe. La conoscenza dei compiti del tutor dei compagni da parte di tutti gli studenti consentirà di sostituire uno studente con un altro, se necessario. È responsabilità dell'insegnante di classe informare i genitori del tutor del compagno di classe della sua funzione.





5. Sviluppare la parte I del Piano Individuale di Adattamento dell'Alunno (IPAP)

Uno strumento importante per l'accoglienza e l'integrazione di un alunno che rientra nel proprio Paese dopo un soggiorno all'estero è il Piano di Adattamento Individuale dell'Alunno (IPAP- Individual Plan of the Adaptation of a Pupil).

Il piano ha la funzione di creare una sinergia degli sforzi degli adulti che circondano la vita del bambino, dagli insegnanti agli esperti familiari e psicopedagogici, e di coordinare le azioni da mettere in atto in modo che coprano le due importanti macro categorie evidenziate dalla Parte 1 e dalla Parte 2 dell'IPAP.

La prima parte dell'IPAP focalizza l'attenzione su tutte quelle attività che facilitano l'adattamento dell'alunno sul versante emotivo-relazionale. La seconda parte allarga lo sguardo degli adulti sulle attività che possono facilitare l'integrazione curricolare tra il percorso precedente e quello attuale e le specificità dell'alunno.

Per facilitare l'uso dell'IPAP, di seguito vengono descritte due storie di bambini, con l'obiettivo di offrire in un caso un modello di riferimento e nell'altro di stimolare l'équipe didattica a costruire sinergicamente un'IPAP specifica sugli spunti offerti dalla storia. Inoltre, prima di utilizzare questi strumenti, tornate al Modello per rivedere il Step 5 (pagina 31) e il Capitolo 3 a partire da pagina 49.

VEDI MODELLO 1

STEP 5 pag 31



Capitolo 3 pag 49





PRIMO CASO

MIKLOVAN

Miklovan è un ragazzo di 14 anni, albanese, originario di Durazzo, e si trova in Italia da 8 anni, da quando aveva 6 anni.

La sua famiglia è composta dai genitori e da una sorella maggiore. A Durazzo si sono riuniti alla nonna andando a vivere nella sua casa. Sono presenti alcuni zii e molti cugini di diverse età.

Il padre, prima di trasferirsi in Italia, era un contadino e lavorava nelle campagne fuori città, mentre la madre e la sorella svolgevano lavori domestici. Ora sembrano aver preso possesso di un piccolo pezzo di terra. Sono musulmani praticanti e frequentano la moschea.

Miklovan ha iniziato gli studi in Italia appena arrivato e, dopo aver terminato la terza media, sono tornati in Albania a Durazzo. Il ritorno è motivato da nuove opportunità economiche e dal desiderio di ricongiungersi alla nonna materna e alla famiglia.

I genitori sono un po' preoccupati per l'inserimento di Miklovan a scuola, perché pensano che la scuola sarà molto diversa da quella che ha frequentato, e il ragazzo, che è molto timido, anche se con ottimi voti, sembra essere spaventato e preoccupato soprattutto per il suo rapporto con i compagni di classe che non conosce.

A scuola in Italia, dopo un'iniziale difficoltà linguistica, ha acquisito una comprensione totale dell'italiano, riservando l'albanese solo ai rapporti con i familiari.

Nel suo percorso scolastico in Italia è stato supportato con corsi di lingua, all'esterno invece è stato inserito in un centro giovanile dove ha fatto molte amicizie e diverse attività laboratoriali, ma mai approfondite. Ama leggere, poco fare sport e frequentare la moschea; da grande vorrebbe andare a Londra per vivere e studiare matematica.

Case Study



Esempio di una possibile compilazione dell'IPAP sulla base delle informazioni raccolte:

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.





SECONDO CASO

FRANCISCA

Francisca ha 11 anni e viene da Sceja, in Romania. All'età di 8 anni si è trasferita in Germania con i genitori, dove è rimasta per tre anni.

Non ha fratelli e sta tornando in Romania a causa della perdita della madre per cancro. Il padre rimarrà in Germania per lavoro e prevede di tornare di tanto in tanto. La bambina viene accudita da una zia, sorella della madre, che ha altri due figli.

Francisca ha iniziato la scuola in Romania, dove ha frequentato i primi due anni, dai 6 agli 8 anni, poi ha continuato in Germania per tre anni ma con gravi difficoltà prima nella lingua e poi nella lettura-scrittura del tedesco. Il rendimento scolastico è sufficiente, sembra non essere interessata a nessuna materia in particolare, fa amicizia rapidamente, ma non partecipa mai pienamente ai lavori di gruppo o ai giochi. Ama disegnare, è socievole e racconta che non avrebbe voluto tornare in Romania. Parla spesso di sua madre e di come si vestisse bene e fosse bella e gentile.

In Germania ha frequentato un laboratorio teatrale, ma sembra con scarso coinvolgimento, anche se ha sempre voluto andarci. Nel parlato ha sviluppato un'ottima comprensione del tedesco e una buona comprensione del parlato. Il rumeno è stato usato molto sia in famiglia che fuori, nella comunità rumena che i suoi genitori frequentavano molto.

Case Study



Ora, sulla base delle informazioni offerte dal secondo caso, cercate di costruire un IPAP specifico come team.



6. L'alunno con i genitori visita la scuola

La checklist "L'alunno con i suoi genitori visita la scuola" è uno strumento per supportare l'insegnante nell'attuazione della fase 6 del Modello I, al fine di favorire il processo di inclusione degli alunni.

L'insegnante deve compilare, modificare e aggiornare questa lista di controllo durante l'organizzazione della visita del nuovo studente alla scuola e dopo il suo svolgimento.

Infatti, lo scopo di questa checklist è sia quello di supportare l'insegnante nell'organizzazione di una visita efficace, sia quello di fornirgli uno strumento di valutazione delle azioni messe in atto per creare nell'alunno un senso di sicurezza e di familiarità con la topografia del nuovo edificio scolastico.

Di seguito è riportata una checklist esemplificativa con alcuni dei possibili compiti da seguire e monitorare.

STEP	COMPITO	SÌ	NO	NOTE
1.	Organizzare la visita (orario, percorso, ecc.) con l'alunno e i genitori.			
2.	Individuare e coinvolgere il compagno-tutore			
3.	Durante la visita, organizzare un breve incontro con il dirigente scolastico.			
4.	Durante la visita, stabilire un rapporto amichevole con il bambino e dargli l'opportunità di parlare liberamente con il suo compagno di classe/tutore.			
5.	Durante la visita, mostrare al bambino e ai genitori gli spazi principali della scuola (aule, mensa, palestra, biblioteca scolastica, laboratori, ecc.)			
6.	Durante la visita, fare delle pause per permettere ai genitori e al bambino di fare domande e familiarizzare con la nuova scuola.			
7.	Altro			



7. Preparare gli insegnanti all'ammissione di un nuovo alunno

Il seguente Case Study e lo Learning Scenario vi aiuteranno a fare pratica con una possibile situazione e a riflettere sui risultati migliori e su come assicurarvi che vengano raggiunti i migliori risultati per il bambino. Prima di utilizzare questi strumenti, ripassate lo Step 7 del Modello 1 a pagina 33 e il Capitolo 4 a pagina 60.

VEDI MODELLO 1

STEP 7 pag 33



Capitolo 4 pag 60





TITOLO

CI SARÀ UN NUOVO STUDENTE NELLA NOSTRA SCUOLA

Case Study



Breve descrizione

Lo studio comprende una descrizione delle azioni intraprese dalla direzione e dagli insegnanti della scuola, prima dell'arrivo di un nuovo studente - Peter, di ritorno in patria dopo 4 anni di studio in Francia. L'obiettivo delle azioni della direzione era quello di preparare adeguatamente gli insegnanti ad accogliere il nuovo studente e a creare le condizioni per un suo corretto riadattamento.

Descrizione del caso

Una scuola ha attuato un piano di adattamento degli studenti che rientrano nel sistema educativo nazionale. Ciò è dovuto alla necessità di preparare adeguatamente le procedure scolastiche e il personale (insegnanti, specialisti scolastici), in vista del crescente numero di casi di studenti di ritorno dalla migrazione.

Il primo passo è stato quello di organizzare una sessione di formazione di quattro ore sull'attuazione del processo di adattamento degli studenti. Gli argomenti trattati comprendevano: (1) le difficoltà che i bambini e i loro genitori possono incontrare al momento del ritorno dalla migrazione alla loro patria; (2) le specificità del processo di adattamento; (3) il ruolo e i compiti della scuola nel processo di adattamento; (4) gli atteggiamenti degli insegnanti che favoriscono un adattamento efficace.

Dopo questa formazione, la direzione della scuola ha creato un team (un pedagogo e due insegnanti con molti anni di esperienza), a cui è stato affidato il compito di sviluppare regole per l'adattamento di uno studente di ritorno dalla migrazione, che saranno in vigore nella scuola. Il documento è stato approvato dalla direzione e dal corpo docente. Un elemento importante del processo di adattamento, incluso nel documento sviluppato, è la diagnosi dello studente - i suoi risultati scolastici, così come il suo funzionamento sociale ed emotivo. L'analisi del precedente rendimento scolastico dello studente nella scuola straniera è fondamentale.





È inoltre importante familiarizzare gli insegnanti con il sistema educativo da cui proviene lo studente e con la portata dei contenuti curricolari realizzati delle varie materie.

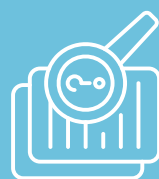
Pertanto, l'educatore e il consulente scolastico hanno condotto un colloquio diagnostico con i genitori di Peter. Hanno chiesto informazioni su (1) l'atteggiamento di Peter nei confronti del ritorno nel suo Paese d'origine (2) le relazioni di Peter con i compagni di classe e il suo funzionamento nel gruppo dei pari (3) la capacità di affrontare i problemi e lo stress, il livello di resistenza al fallimento (4) gli interessi, gli hobby, le passioni e (5) i risultati scolastici precedenti, comprese le materie scolastiche preferite.

Hanno anche chiesto la documentazione scolastica precedente di Peter (certificati, stampa del diario elettronico, ecc.).

A questo incontro è seguita una sessione di formazione per gli insegnanti che avrebbero insegnato a Peter. Nella prima parte di questa formazione, un esperto invitato ha introdotto gli insegnanti alle specificità del sistema educativo francese. Nella seconda parte, l'educatore e il pedagogo hanno presentato i risultati della diagnosi di Peter fino ad oggi (sulla base di un colloquio con i genitori e della documentazione ricevuta).

Su questa base, è stato sviluppato un piano preliminare per l'adattamento di Peter: è stata prestata attenzione ai suoi punti di forza e alle possibili aree che richiedono il supporto e l'intervento dell'insegnante (ad esempio, è stata segnalata la necessità di lezioni individuali nella sua lingua madre, la compensazione delle differenze curricolari in scienze e storia). Sono stati inoltre concordati i principi di un'ulteriore diagnosi dei risultati scolastici di Peter, che si baserà sull'osservazione del lavoro dello studente durante le lezioni e l'adempimento dei doveri scolastici. È stato concordato che nessuno degli insegnanti condurrà test di conoscenza o esami.

Nella terza parte, l'educatore ha ricordato brevemente i principi del processo di adattamento - il ruolo e i compiti degli insegnanti, sottolineando anche i comportamenti che possono influire positivamente sull'accelerazione dell'adattamento dell'apprendimento al nuovo ambiente.



Domande di riflessione

Sulla base del Case Study citato, considerate:

1. Cos'altro potrebbe fare la direzione della scuola? - Come possono gli insegnanti essere ancora più preparati ad accogliere gli studenti che tornano al loro sistema educativo di origine?
2. Sviluppate un elenco di domande che fareste ai genitori durante il colloquio per diagnosticare le cinque aree di funzionamento menzionate di uno studente di ritorno dalla migrazione.
3. Quali comportamenti specifici degli insegnanti possono contribuire a un più rapido adattamento a scuola di uno studente che rientra nel sistema educativo nazionale?





TITOLO

PREPARARE GLI INSEGNANTI ALL'AMMISSIONE DI UN NUOVO ALUNNO

Learning Scenario



Breve descrizione

Gli insegnanti si abituano al sistema educativo del paese da cui proviene il nuovo alunno. In una riunione del team di insegnanti concordano le modalità di inserimento del nuovo alunno nel processo di lezione. Gli insegnanti pianificano l'attivazione dell'alunno includendo nel contenuto della materia la conoscenza del Paese da cui è arrivato.

Descrizione dello scenario

Sulla base dell'IPAU, gli insegnanti imparano a conoscere il profilo di un nuovo studente. Prestano attenzione a:

- differenze di programma;
- sistemi di valutazione;
- punti di forza e interessi;
- tipi di relazioni alunno-alunno, alunno-insegnante nel paese di arrivo e nel sistema educativo locale;
- possibili differenze culturali;
- vocabolario del Paese di arrivo;
- capacità di comunicazione, compresa la conoscenza di altre lingue;
- competenze informatiche;
- possibili restrizioni sanitarie;
- esigenze indicate dai genitori.

Gli insegnanti riflettono su come utilizzare le conoscenze del nuovo discente nell'insegnamento delle materie, ad esempio ponendo la domanda "Com'era a... (nome del Paese di arrivo)".





Domande di riflessione

Feedback

Pensate a cosa vorreste sapere del nuovo studente se poteste insegnargli?
Considerate come utilizzereste i suoi punti di forza e i suoi interessi nell'insegnamento della vostra materia?

L'acquisizione e l'analisi delle informazioni ricevute consentiranno di intensificare il processo didattico in base ai punti di forza dello studente. Riunioni cicliche del team di insegnanti garantiranno la modifica del processo di insegnamento e il successo dello studente.





8. Il bambino trascorre il primo giorno nella nuova classe

Le seguenti attività sono pensate per supportare gli insegnanti nel processo di adattamento e aiutarli a ottenere i migliori risultati per il singolo bambino e per la classe. Prima di utilizzare questi strumenti, si prega di tornare indietro e rivedere il Step 8 del Modello 1 a pagina 33 e, in generale, il Capitolo 4 da pagina 60.

Ricordate che le seguenti attività sono solo dei modelli e possono essere adattate alla situazione delle vostre classi specifiche.

VEDI MODELLO 1

STEP 8 pag 33



Capitolo 4 pag 60





TITOLO

CONOSCIAMOCI MEGLIO

Attività 1:



Descrizione dell'attività

Dividete gli studenti in gruppi di 4-5 persone. Consegnate a ogni gruppo un foglio di carta. Spiegate quale sarà il loro compito. Ogni gruppo deve disegnare sul foglio un fiore con stelo, foglie e tanti petali quanti sono gli studenti del gruppo. Ogni petalo è firmato con il nome di uno studente del gruppo. Ogni partecipante al gioco inserisce su un petalo con il proprio nome ciò che lo distingue dagli altri, ad esempio mi piace suonare il pianoforte. Al centro del fiore, gli studenti scrivono le caratteristiche che accomunano tutti, ad esempio ci piace andare in gita scolastica, ci piace il gelato alla vaniglia. Sulle foglie, ogni gruppo scrive uno slogan inventato insieme, che riguarda i principi di comportamento e cooperazione in classe.

Obiettivi per gli insegnanti

Integrare il team di classe con il nuovo studente, conoscere gli interessi degli studenti.

Obiettivi per la classe

Conoscere la classe con il nuovo studente, approfondire l'integrazione degli studenti nella classe, introdurre il nuovo studente nella vita della classe.

Istruzioni

Dato nella descrizione precedente

I materiali

Fogli di carta, pennarelli



Attività 2:



TITOLO

COSA CI UNISCE?

Descrizione dell'attività

Dividete la classe in due gruppi (o più se la classe è numerosa). Consegnate a ciascun gruppo un palloncino. Spiegate che il compito di ogni studente sarà quello di scrivere sul palloncino una domanda sui propri interessi o su qualcosa che non gli piace, ad esempio cosa gli piace, cosa lo infastidisce? Dopo che tutti gli studenti hanno scritto le loro domande sui palloncini, i gruppi si scambiano i palloncini. Gli studenti leggono le domande una per una, cercando di indovinare l'autore della domanda. L'autore della domanda risponde alla domanda. Le domande usate vengono cancellate per non ripeterle.

Obiettivi per gli insegnanti

Integrare il nuovo studente con la classe, conoscere meglio gli studenti della classe, ottenere informazioni sugli interessi degli studenti.

Obiettivi per la classe

Integrare gli studenti con un nuovo compagno di classe, conoscere gli interessi reciproci, che faciliterà l'adattamento di un nuovo alunno nella classe e rafforzerà i legami tra gli studenti.

Istruzioni

Dato nella descrizione precedente

I materiali

Pennarelli, palloncini



9. Sostenere il bambino nel processo di adattamento

Il seguente Learning Scenario vi aiuterà a fare pratica su una possibile situazione, a riflettere su come assicurarvi che vengano raggiunti i migliori risultati per il bambino. Prima di utilizzare questo strumento, si prega di tornare indietro e rivedere il Step 9 del Modello 1 a pagina 34 e il Capitolo 4 a pagina 60.

VEDI MODELLO 1

STEP 9 pag 34



Capitolo 4 page60





Breve descrizione

Descrizione dello scenario

Dopo aver vissuto a Londra per alcuni anni, la famiglia ha deciso di tornare in Spagna con il figlio undicenne (Sam). Arriva quindi il momento di presentarlo a tutta la classe e di iniziare a socializzare con i suoi coetanei. Poiché per lui è difficile, l'insegnante organizza una lezione per aiutarlo a presentarsi.

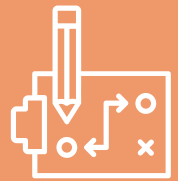
L'insegnante prepara la cartina del mondo e le immagini di persone famose/personaggi cinematografici/cantanti/attori provenienti dall'Inghilterra e descrive alcune curiosità, non solo sulle persone stesse ma anche sulla cultura e sulla storia in modo comprensibile e adeguato all'età degli studenti.

"Guarda, questo è X e anche lui/lei viene dall'Inghilterra come il nostro amico Sam. Ha inventato/scoperto/apparso in/cantato Y...".

Un'altra attività che potrebbe rivelarsi utile è la visione di un film sul paese, in questo caso l'Inghilterra. Per familiarizzare il gruppo con il paesaggio e fornirgli un possibile argomento di conversazione tra lui e i suoi compagni di classe, che può iniziare con una frase molto semplice: "Ehi, penso che il vostro Paese sia molto bello".

Un'altra cosa che vale la pena di prendere in considerazione è quella di decorare l'aula con foto del paese in questione (in questo caso l'Inghilterra) e bandiere o di accogliere il nuovo studente con snack o dolci inglesi, in modo che possa sentirsi a casa e che il resto del gruppo possa familiarizzare con il cibo tipico.





Domande di riflessione

Feedback

Aumenterà il rispetto e la simpatia verso il nuovo studente che viene dall'estero?

Gli studenti accetteranno Sam come uno di loro dopo aver capito che i personaggi che amano o le persone che ammirano provengono dallo stesso paese?

Gli studenti sentiranno il senso dello scopo di far sentire il nuovo studente a casa quando prepareranno il cibo o decoreranno l'aula per lui?

Credo che grazie all'attività, lo studente non sembri più "diverso" agli altri studenti. Sapere che c'è una persona che ammirano e che proviene/vive in un determinato Paese rende meno evidente il confine tra accettazione, pregiudizio e paura. È un bel modo per riunire tutti gli studenti, avvicinare la cultura del nuovo studente e migliorare la comprensione tra il nuovo studente e gli altri.

Inoltre, appendere le foto del paese precedente alla parete o preparare il pranzo unisce tutta la classe e le dà un obiettivo comune: far sentire il nuovo alunno a casa.





10. Sostenere il funzionamento cognitivo dell'alunno e assisterlo nell'adempimento dei suoi doveri accademici

Il seguente Learning Scenario vi aiuterà a fare pratica con una possibile situazione e a riflettere sui risultati migliori e su come assicurarvi che vengano raggiunti i migliori risultati per il bambino. Prima di utilizzare questi strumenti, si prega di tornare indietro e rivedere lo Step 10 del Modello 1 a pagina 35 e il Capitolo 4 a pagina 60.

VEDI MODELLO 1

STEP 10 pag 35



Capitolo 4 pag 60





TITOLO

L'ACCORDO TRA I GENITORI E I RAPPRESENTANTI DELLA SCUOLA

Learning Scenario



Breve descrizione

Tutte le attività intraprese dalla scuola: lo sviluppo dell'IPAU, le attività premiate che sviluppano interessi e uniformano il livello di conoscenza si basano sul consenso dei genitori. Ogni volta i genitori hanno la possibilità di aggiungere i loro commenti ai documenti che definiscono il lavoro con il loro bambino.

Descrizione dello scenario

Tutte le attività intraprese dalla scuola: lo sviluppo dell'IPAU, le attività premiate per lo sviluppo degli interessi e la parificazione delle conoscenze si basano sul consenso dei genitori. Ogni volta i genitori hanno la possibilità di aggiungere i loro commenti ai documenti che definiscono il lavoro con il loro bambino.

L'IPAU elaborato dagli insegnanti viene presentato ai genitori. I genitori hanno la possibilità di commentare la portata e la forma del lavoro con il proprio figlio. I genitori possono anche suggerire altre soluzioni che, a loro avviso, vale la pena utilizzare nel lavoro con il figlio. I genitori conoscono, comprendono e accettano di collaborare con gli specialisti della scuola: psicologo, pedagogo, insegnanti di materie, assistente familiare migrante, tutore del compagno di classe.

Domande di riflessione

Perché è importante che i genitori siano coinvolti attivamente nello sviluppo dell'IPAU?

Feedback

Se i genitori sentono di poter esprimere la propria opinione in ogni situazione e di poter influenzare il processo di apprendimento del figlio, l'adattamento ha successo.

La seguente griglia è pensata per supportare gli insegnanti nell'osservazione del bambino durante le attività scolastiche:



11. Valutare le azioni intraprese per sostenere l'alunno nel suo processo di adattamento

La seguente griglia supporterà gli insegnanti nell'attuazione del Modello 1 e nella valutazione delle azioni intraprese. Essa contiene tutte le fasi del Modello e offre l'opportunità di annotare come è stata condotta l'implementazione, cosa è stato necessario adattare e cosa ha funzionato bene. La valutazione è fondamentale per lo sviluppo di buone pratiche nella scuola e contribuirà alla creazione di una serie di casi di studio e di riferimenti a cui tornare e da implementare.